REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Genova, data di registrazione del protocollo

Prot. n.

Allegati:

n. rif. L033-S751
Class./Fasc. 2020/G13.17.1/47

Oggetto**:** **L033-S751 - Lista di Controllo** art. 6 comma 9 D. Lgs. 152/2006.
Variante relativa ad interventi strutturali sul litorale di Albissola Marina (SV).

Proponente: Comune di Albissola Marina

Esito valutazione preliminare mediante lista di controllo ex art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006.

INVIO PEC

Al Comune di Albissola Marina –
Settore Urbanistica Territorio
Attività Produttiva
Servizio Ambiente
comunealbissolamarina@legalmail.it

Alle Strutture regionali:

Ecosistema Costiero e acque

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Difesa suolo Savona

LORO SEDI

Si fa riferimento alla nota assunta al protocollo della regione PG/2021/308372 del 24/9/2021, con la quale la ditta ha presentato, per l'intervento in oggetto, istanza di valutazione preliminare mediante "lista di controllo" ex art. 6 comma 9 D. Lgs. n. 152/2006 al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare.

Il precedente progetto riferito ad interventi strutturali sul litorale di Albissola Marina e aumento della resilienza in seguito alle mareggiate dell'ottobre 2018 (Procedimento ex OCDPC n. 558/2018) è stato sottoposto a procedura di verifica/screening conclusasi con il DD n. 5125 del 7/9/2020 di non assoggettamento a VIA con prescrizioni.

Pe quanto riguarda l' ambiente marino costiero si comunicano le seguenti valutazioni.

La variante proposta prevede la posa di massi di III categoria sparsi "a scacchiera" tra le due secche e tra la secca e il pennello Sant'Antonio, allo scopo di rendere il fondale scabro e consentire una maggiore dissipazione dell'energia del moto ondoso incidente. Sono previsti circa 54 massi tra il molo Sant'Antonio e la prima secca e 180 massi tra le due secche. A complemento dell'intervento viene previsto il prolungamento degli argini dei due rii che sboccano a mare (rio Basci e rio Sodino) mediante la creazione di una barriera in pali di legno infissi e accostati nella sabbia, con una quota di sommità corrispondente a 1 metro di emergenza rispetto al livello ordinario della spiaggia e per una lunghezza pari a 15 metri per il rio Basci e 25 metri per il rio Sodino.

I lavori relativi alla realizzazione di quanto approvato nel 2020 sono stati interrotti nel giugno 2020 per la stagione balneare, avendo realizzato le due secche in massi, la sistemazione della testata del molo Sant'Antonio e parte del ripascimento. Rispetto al progetto approvato rimarrebbero ancora da posizionare 7330 mc di materiale da ripascimento. La variante proposta prevede di completarlo mediante prelievo dalla foce del torrente Sansobbia: viene prevista la posa in opera di un quantitativo totale di circa 15000 mc, opportunamente vagliato, selezionando il materiale più fine (con diametro inferiore a 4 – 5 mm) per la spiaggia e quello più grossolano da posizionare sul bordo esterno delle secche. A tale riguardo si ritiene che la migliore localizzazione del materiale grossolano sia sul lato interno alle secche, direttamente connesso con la spiaggia sommersa.

Nella relazione viene specificato che la motivazione dell'inserimento dei nuovi massi "a scacchiera" è dovuta alla constatazione di un arretramento della linea di riva tra il molo Sant'Antonio e la prima secca e nella zona tra le secche. Occorre peraltro rilevare che tale stato di fatto, conseguente all'azione di un mare prevalente da Scirocco perdurato durante la stagione estiva, riguarda la spiaggia in una configurazione diversa da quella del progetto approvato, attualmente realizzato in maniera parziale.

La variante sul ripascimento è ammissibile, con le condizioni che il materiale di maggiore granulometria selezionato in seguito alla vagliatura sia riutilizzato nella spiaggia sommersa sul lato interno delle secche e che la compatibilità ambientale del sedimento sia sottoposta al parere preventivo e vincolante di Arpal.

La variante relativa alla posa dei massi "a scacchiera" non è ammissibile, in assenza di evidenze legate al necessario monitoraggio morfo-sedimentologico sulla configurazione finale del progetto originale, del quale deve ancora essere condivisa la proposta tecnico-operativa.

La variante relativa alle arginature con pali in legno è ammissibile alle seguenti condizioni:

- deve essere valutata attentamente la lunghezza dei pali, prevista di 5 metri, per possibili difficoltà di infissione,
- può essere effettuata la sostituzione dell'arginatura in massi esistente ma non il prolungamento verso mare di 15 e 25 metri;
- deve essere previsto un abbassamento del tratto emerso della testata dei pali infissi rispetto al metro previsto dal limite superiore della quota della spiaggia.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, le opere previste in variante risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 35 - SU (Strutture Urbane qualificate, assoggettate a regime normativo di Mantenimento) – delle relative Norme di Attuazione, ed altresì con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett. a), del citato D.Lgs. 42/2004 e s.m.e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

PC/fl